

Torino, 29 aprile 2019

**PROGETTO DI RICERCA PER INDAGINI SPERIMENTALI SUL VIADOTTO DI LARGO
GROSSETO.
Al via il taglio.**

Partono oggi le attività di taglio e movimentazione delle componenti strutturali del cavalcavia di largo Grosseto, previste nell'accordo di ricerca sottoscritto il 18 dicembre 2019 tra Lombardi Ingegneria S.r.l., Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Torino Nuova Economia S.p.A., Regione Piemonte, S.C.R. Piemonte S.p.A., ATI Itinera S.p.A. e C.M.B. Soc. Coop., ATI Despe S.p.A e Perino Piero S.r.l., Città di Torino, Città Metropolitana di Torino, Studio Ing. Luigi Quaranta.

L'accordo di ricerca è stato ispirato dalla demolizione del cavalcavia di Largo Grosseto, resasi necessaria - nell'ambito dei lavori per la realizzazione della nuova connessione ferroviaria Torino Ceres - proprio per fare spazio alla nuova infrastruttura strategica che, oltre a garantire il collegamento dell'aeroporto di Caselle Torinese con il centro della Città e con l'intero sistema ferroviario metropolitano e regionale, porterà con sé un ampio intervento di riqualificazione urbana e viabile.

Il progetto di ricerca applicata ha lo scopo di valutare scientificamente le prestazioni residue delle strutture ormai giunte al termine del loro ciclo di vita utile, offrendo un potenziale statistico di grande rilevanza per costruzioni similari in Italia.

La prima fase del progetto di ricerca - che durerà fino a metà giugno - prevede il taglio in sito delle travi in CAP e dei pulvini del cavalcavia da parte delle imprese generali coinvolte nei lavori ATI Itinera S.p.A. - C.M.B. Soc. Coop. e delle imprese specializzate ATI Despe S.p.A e Perino Piero S.r.l. già coinvolte nella realizzazione della nuova infrastruttura.

Una volta tagliate, le componenti strutturali verranno caricate su una serie di trasporti eccezionali e portate a Mirafiori, presso le aree di T.N.E. in uso da parte del Politecnico di

Torino, ove verranno scaricate su appositi sostegni (messi a disposizione anche da parte della Città Metropolitana), e secondo una collocazione studiata con il supporto del Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Lombardi Ingegneria s.r.l. e dello Studio Ing. Luigi Quaranta, per poi essere sottoposte, nei prossimi due anni, a prove e verifiche sperimentali da parte dei Politecnici di Milano e di Torino, sotto il controllo di un Comitato di Gestione appositamente costituito e presieduto dall'arch. Sergio Manto, direttore opere pubbliche infrastrutture di S.C.R. Piemonte S.p.A. e Responsabile del Procedimento dell'opera principale, e con il coordinamento Scientifico del Prof. Ing. Fabio Biondini (Politecnico di Milano).

Gli esiti della campagna costituiranno un valido supporto nella calibrazione dei metodi di valutazione delle strutture esistenti in tema di sicurezza, in particolare per gli enti gestori di ponti e reti viarie; essi, inoltre, offriranno importanti spunti per l'impostazione di approcci progettuali maggiormente consapevoli circa il ciclo di vita di materiali, componenti e strutture.

Il progetto di ricerca, oggi finalmente entrato nel vivo, costituisce un'esperienza unica in campo non solo italiano, ma internazionale. Tema di grande attualità, sta già attirando su di sé l'attenzione di vari altri soggetti interessati alle risultanze, come ad esempio ANAS, RFI o concessionari autostradali, peraltro già coinvolti nelle verifiche ispettive condotte sul cavalcavia nei giorni scorsi, prima della sua demolizione.



Nella foto l'ultimo troncone oggetto della ricerca scientifica